

Abstract

"Platone: l'immaginario utopico"

Massimo A. Bonfantini

Il fatto che Platone sia, fra le altre cose, il fondatore del pensiero razionalista occidentale, non impedisce assolutamente che egli sia anche lo scopritore, con le idee, delle immagini, intese come forme, modelli, schemi e diagrammi, e rappresentazioni complesse di visioni utopiche o fantascientifiche di Atlantidi favolose e arcaiche oppure proiettate in un futuro difficile ma necessario.

L'iconismo logico di Platone percorre infatti nel processo dei suoi dialoghi una via che parte dall'analisi e attraverso l'astrazione arriva al modello e alla memorizzazione. Così seguendo e perfezionando la definizione morale di Protagora e la via geometrica di Pitagora, arriviamo alle definizioni complesse mediante proporzione qualitativa dei grandi dialoghi socratici, e quindi dalla definizione mediante numeri e forme immediatamente apparenti alle definizioni mediante l'albero delle scelte della diairesi, che cercano di farci vedere la logica di scopo delle azioni individuali e collettive.

La giustizia non si può definire come la forma di un naso o per confronto come per un colore, non appare nel fascino della bellezza, e intesa come armonia dei comportamenti si lascia rappresentare nelle mappe delle città ideali ma realizzabili che Platone ci offre. Ma da bravo fondatore o precursore della fantascienza nei miti-miodello ci sono anche le utopie negative o gli esempi negativi o imperfetti, come il sogno orgoglioso della geometrica e potente ma iniqua metropoli di Atlandide.

Bibliografia

Massimo A. Bonfantini, "Platone. Tutto spiegato, interpretato e discusso per filo e per segno, dialogo per dialogo", Napoli, ESI 2011

Massimo A. Bonfantini - Giampaolo Proni, "La repubblica dei laghi. La fantascienza da Frankenstein a Jurassic Park", Napoli, ESI, 1994

Franco Ferrari (a cura di), "I miti di Platone", Milano, BUR, 2006

Geneviève Droz, G., "I miti platonici", Bari, Dedalo, 1994